



COMUNE DI MONTEVAGO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

<p>N. 01 del Registro Delibere</p> <p>Data 30.01.2009</p>	<p>OGGETTO:</p> <p>Problematiche inerenti l'ATO Idrico e canone di depurazione.</p>
---	--

L'anno duemilanove, addì **trenta** del mese di **Gennaio** alle ore **20:00**, nella sede comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria aperta.

Risultano:

	Presente	Assente
Scirè Francesco	SI	
Mauceri Antonino	SI	
Forniciale Calogerino	SI	
Arcuri Baldo	SI	
Bilello Giuseppe	SI	
Castiglione Luigi	SI	
Bavetta Antonio Maria	SI	
Guzzo Baldassare	SI	
Monteleone Girolamo	SI	
Accidenti Vincenzo	SI	
Abate Pietro Francesco	SI	
Migliore Antonia	SI	
Triolo Baldassare		SI
Eletto Stefano		SI
Bilello Antonino	SI	

Assiste il Segretario Comunale, Dr. Giuseppe Montalbano.

Il Sig. Dr. Scirè Francesco, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, assunta la presidenza e constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato nell'ordine del giorno.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco Dr. Antonino Barrile, gli Assessori Dr. Giuseppe Di Campo, Dr. Calogero Portolano, Dr. Annalisa Bavetta, Dr. Calogero Migliore. E' inoltre presente il Resp. del Settore Personale e Tributi Rag. Teresa Barrile.

Il Presidente del Consiglio Comunale, presa la parola, ringrazia tutti gli intervenuti per la numerosa partecipazione. Assieme agli altri Capigruppo ed in seguito alle richieste dei cittadini, si è deciso di convocare il consiglio comunale aperto per discutere di due importanti temi come la richiesta di pagamento del canone di depurazione e la consegna degli impianti alla Girgenti Acque SPA. Voglio sottolineare come la Corte Costituzionale, con sentenza n° 335 dell'11.10.2008, chiamata a giudicare la legittimità del pagamento della quota di depurazione nelle bollette dell'acqua, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (legge Galli), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. La Corte Costituzionale ha dichiarato, altresì, l'illegittimità costituzionale dell'art.155, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui manchino impianti di depurazioni o questi siano temporaneamente inattivi. In buona sostanza la Corte ha stabilito che la quota in questione richiesta sinora a tutti gli utenti della fornitura idrica, non configura una tassa ma un corrispettivo di un servizio il quale, nel caso in cui manchino gli impianti, non viene erogato. Alla luce di quanto appena detto, appare inutile e vessatorio il comportamento della Girgenti Acque SPA, che ad appena tre mesi di distanza dalla Sentenza, ha recapitato ai cittadini di Montevago le bollette dell'acqua comprendenti il pagamento del canone di depurazione, non dovuto ed illegittimo essendo il Comune di Montevago privo di impianto di depurazione. Per di più il comportamento della Girgenti Acque è vessatorio contenendo le stesse bollette la scritta di non accettazione di pagamenti di somme diverse da quelle indicate o versamenti con bollettini diversi rispetto al recapitato. Personalmente non pagherò il canone di depurazione e sicuramente mi sento di consigliare ai cittadini di fare altrettanto. Per quel che attiene la consegna degli impianti è più che condivisibile il comportamento del Sindaco che si è rifiutato di consegnarli. Alcuni Sindaci presi alla sprovvista hanno già provveduto alla consegna delle reti ma condividono la scelta della battaglia per il mantenimento della gestione pubblica dell'acqua. Del resto anche volendo, il Sindaco non avrebbe potuto consegnare gli impianti, perché le chiavi sono ancora in possesso dell'EAS. Voglio ribadire la mia contrarietà alla privatizzazione. L'acqua è un bene pubblico, una bene prezioso, una risorsa indispensabile su cui non deve essere consentita alcuna speculazione. Ora pur non avendo avuto la possibilità di verificarlo pare che i costi dei servizi siano notevolmente aumentati e la qualità del servizio non è sicuramente migliorata. Voglio segnalare anche che il quotidiano la Repubblica di questi giorni, riportava la notizia dell'avvenuta approvazione in Lombardia di una legge che mantiene pubblica la gestione dell'acqua. Alla formazione della legge hanno partecipato tutte le forze politiche, senza distinzione di colore, e noi se vogliamo ottenere dei risultati dobbiamo fare altrettanto. Questo vuole essere il mio piccolo contributo alla soluzione dei problemi in discussione. Cedo la parola a chiunque voglia intervenire anche dal pubblico.

Il Sindaco interviene per dire di essere d'accordo con il Presidente del Consiglio Comunale sul fatto che l'acqua è un bene pubblico, un bene prezioso, una indispensabile risorsa su cui non deve essere consentita alcuna speculazione da parte di privati. A difesa dell'acqua come bene pubblico sono state fatte più riunioni consiliari. Il Consiglio si era già dichiarato contrario alla privatizzazione dell'acqua ed addirittura in una riunione si era deliberata la fuoruscita dall'ATO Idrico, pur sapendo che la legge non lo consentiva, come semplice provocazione politica. Per meglio comprendere le vicende di questi giorni ritengo di dover fare un breve excursus sulle vicende che hanno portato all'affidamento della gestione delle reti idriche alla Girgenti Acque SPA. Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Territoriale D'ambito di Agrigento, a seguito di tre gare d'appalto, ha affidato la gestione del sistema idrico all'unica ditta partecipante l'A.T.I. Girgenti Acque che ricomprende al proprio interno il Consorzio Voltano il cui

Consiglio di Amministrazione è composto da parecchi dei Sindaci che si ritrovano a far parte anche del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Territoriale D'Ambito di Agrigento. Alcuni Sindaci si sono rifiutati di approvare l'aggiudicazione della gara per due ordini di motivi :in primo luogo perché contro la privatizzazione e poi per l'evidente conflitto di interessi .L'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque per risposta ha nominato un Commissario ad Acta ,che sostituendosi ai Sindaci, ha aggiudicato la gara. Contro l'illegittima aggiudicazione è stata opposta resistenza davanti al TAR e dopo davanti al C.G.A. che non si è ancora pronunciato. Ad avvenuta aggiudicazione della gara è stata stipulata convenzione tra il Consorzio Territoriale D'ambito e la Girgenti Acque SPA con quest'ultima che diventava di fatto responsabile della gestione del sistema idrico nell' Ambito AG9. La Girgenti Acque SPA a questo punto chiedeva ai Comuni la consegna delle reti idriche,fognarie e dei pozzi. Alcuni Sindaci hanno provveduto alla consegna delle reti perché presi alla sprovvista , altri ancora si sono rifiutati di farlo. Noi non vogliamo consegnare le reti perché contro la privatizzazione e perché questo privato non funziona ,crea disfunzioni e per scoprirlo basta leggere la stampa o vedere la televisione .Noi siamo contro questo privato per l'aumento delle bollette ,per l'arroganza dimostrata includendo il canone fognario nelle bollette appena recapitate .Prima ancora che le bollette venissero recapitate ,nel mese di novembre ,avevamo scritto alla Girgenti Acque SPA ed all'EAS di non includere la riscossione del canone fognario perché il Comune di Montevago è sprovvisto di depuratore. A Montevago sono arrivati tre avvisi per la consegna delle reti .La risposta data è quella che non si sarebbe proceduto alla consegna delle reti se non dopo avere sentito il parere del Consiglio Comunale che in più circostanze si era detto contrario alla privatizzazione dell'acqua. Ho saputo in via informale che la Girgenti Acque ha chiesto all'EAS la consegna delle chiavi degli impianti ed allora ho diffidato quest'ultimo dal farlo ,forte del fatto che negli anni cinquanta è stata stipulata convenzione in cui è scritto che alla cessazione dell'attività dell'EAS ,gli impianti sarebbero rimasti proprietà del Comune di Montevago.Devo dire che anche l'EAS ha un comportamento non regolare .L'altro ieri è stata interrotta l'erogazione dell'acqua ed allora ho subito scritto una nota all'EAS e alla Girgenti Acque per il rispetto dell'impegno di continuare a gestire in affiancamento il servizio fino al 27.02.09.Io non sono fiducioso, ho sentito l'Amministratore Delegato della Girgenti Acque e le sue assicurazioni in merito al ritiro delle bollette ed allo scorporo del canone di depurazione non mi convincono ,tanto da avere convocato una Conferenza Servizi perché desidero avere precisi impegni scritti. Io penso che noi abbiamo il dovere di metterci assieme per difendere fino in fondo che il servizio sia pubblico e lottare contro la privatizzazione .Se siamo uniti ci riusciamo. Dobbiamo fare una battaglia chiamare in causa le forze politiche ,la Regione ed il Parlamento che devono pronunciarsi. Per concludere voglio invitare tutti a stare uniti su quello che si decide.

Il Consigliere Bavetta Antonio , Capogruppo del gruppo del "Partito Democratico " ,ritiene dovere dare il proprio contributo perché questo attiene ai compiti dei consiglieri comunali . Non voglio ripercorrere la vicenda dell'aggiudicazione alla Girgenti Acque SPA, anche perché, lo ha già fatto il Sindaco .Già allora ci eravamo mostrati perplessi per il fatto che ha presentare l'offerta sia stata una sola Società e l'ha fatto al terzo tentativo di gara .E' questo perché ad ogni tentativo di gara deserta l'importo della cauzione diminuiva ,fino ad arrivare ad una cifra irrisoria in rispondenza all'ammontare delle somme da gestirsi. Eravamo perplessi ,anche perché ,l'ATI Girgenti Acque SPA comprendente al proprio interno il Consorzio Voltano il cui Consiglio di Amministrazione è composto da alcuni Sindaci che fanno anche parte del Consiglio di Amministrazione dell'ATO AG9 .Questa sera abbiamo tre ordini di problemi su cui dovere discutere .Il primo attiene alla aggiudicazione della gara alla Girgenti Acque .Si pensava che i ricorsi al TAR ed al CGA e le vibrante proteste dei Sindaci potessero produrre l'intervento del legislatore regionale ,ma non è stato così . Il secondo problema attiene alla consegna delle reti . La mancata consegna delle reti può comportare la nomina del Commissario , la cosa è già successa nel Comune di Burgio .I cittadini di Burgio assieme al loro Sindaco ed ad altri dodici Sindaci contrari alla privatizzazione ,come è dato sapere dalla stampa ,hanno organizzato una vibrante protesta non consentendo al Commissario di accedere nei locali del Municipio .Il terzo problema attiene alle bollette recapitate ai nostri cittadini nei giorni passati .Serve capire cosa occorre fare ?Se si perviene alla determinazione di predisporre un documento e di approvarlo ,una delle cose da scrivere è quella del ritiro delle bollette emesse .All'inizio pensavo che si potesse risolvere la questione scorporando il canone di depurazione dal totale importo della bolletta , senonché nella stessa è scritto di non potersi procedere

a pagamenti diversi da quelli indicati o con bollettini differenti .Ma la vera questione è che nella bolletta non risulta la quantità di acqua fattura ,ma viene richiesto un pagamento sulla base della media dei consumi del biennio precedente. Altra cosa sicuramente da scrivere nel documento è di diffidare la Girgenti Acque ad emettere le cartelle esattoriali ,perché non pagando queste si apriranno. Altra questione ancora è quella di capire quali soluzioni potersi adottare per la gestione. Il Comune di Montevago fa parte dell'Unione dei Comuni e con i consiglieri dell'Unione si parlava della possibilità di costituire un Sub/Ato per la gestione dell'acqua .Sappiamo che ,in questo momento la legge non lo consente che sicuramente la Girgenti Acque non ci autorizzerà a gestire. Ed allora serve stare uniti per cercare una soluzione comune .In questo momento in Sindaco si è allontanato dall'aula dell'adunanza ,però il Sindaco dovrebbe fornirci delle indicazioni su come comportarci.

Il Cons. Migliore Antonia ,Capogruppo del gruppo consiliare “Montevago da Vivere “ ,interviene per dire che questa sera è l'ennesimo consiglio che viene fatto per problemi inerenti la gestione idrica .Sono stati adottati già due atti di protesta per la gestione,deliberato la fuoruscita dall 'ATO , rinviata l'approvazione dello schema di Statuto ed il Consiglio si è già espresso in ordine alla necessità del mantenimento della gestione pubblica dell'acqua .In merito al problema del canone di depurazione serve dare una risposta in quanto i cittadini uscendo vorranno capire se pagare o meno .La battaglia dei Sindaci della Lombardia per il mantenimento della gestione pubblica dell'acqua ci deve insegnare un metodo .I nostri parlamentari difficilmente votano all'unanimità a differenza di quelli lombardi che quando si trovano a difendere dei loro interessi lo fanno senza tenere conto delle appartenenze partitiche .La battaglia per il mantenimento della gestione pubblica dell'acqua può e deve essere estesa agli comuni delle altre provincie,Lo Statuto della Regione ci consente di portare avanti delle proposte di iniziativa popolare .L'unanimità deve essere cercata fuori dal Consiglio Comunale impegnando a tale fine il Sindaco .In merito al canone di depurazione la Sentenza della Corte Costituzionale ne ha dichiarato la illegittimità ed a tal fine era stato organizzato apposito consiglio comunale per vedere come rimborsare i cittadini .Ma oltre a questo esiste un ulteriore problema che attiene al canone fognario che è diverso dal canone di depurazione. Per questo canone pagato dai cittadini di Montevago anche in assenza di fognatura serve capire se andava pagato ed il Comune di Montevago può farsi promotore di una iniziativa in tal senso. Ci piacerebbe infine capire cosa chiedono i cittadini in ordine a tale problematiche noi siamo al loro servizio.

Il Cons. Mauceri Antonino interviene per dire che sarà brevissimo, dal momento che i temi in discussione sono stati già ampiamente affrontati dai consiglieri che lo hanno preceduto .E' auspicabile che dai lavori consiliari di questa sera esca un indirizzo in maniera che i cittadini capiscano come doversi comportare . Dall'intervento del Sindaco è emerso che la collaborazione tra l'EAS e la Girgenti Acque SPA scade al 27 febbraio 2009. Chiedo di capire cosa succederà dopo ? ;

Il Sindaco rispondendo al Cons Mauceri dice di avere anche lui dei dubbi su quello che può succedere dopo . Però quando si fanno delle battaglie ,non ci si può fermare o stare a pensare , serve andare avanti.

L' Ass. Migliore Calogero intervenendo si scusa per il ritardo .Non ho avuto la possibilità di sentire alcuni interventi ,ma sono certo che vanno tutti nella stessa direzione. Ho partecipato a diverse iniziative e da ultimo all'incontro con il Presidente della Regione Lombardo venuto ad Agrigento ad incontrare i Sindaci della Provincia. Quasi tutti gli interventi dei Sindaci presenti erano mirati a mettere in risalto il loro disagio per la privatizzazione .Persino in Lombardia dove si impartiscono lezioni per la privatizzazione dei servizi ,hanno voluto dire no alla privatizzazione della acque approvando un apposita legge. Propongo di spedire al mittente ,alla Girgenti Acque SPA, le bollette affinché siano loro stessi a farsi carico di rifarle senza l'inclusione del canone fognario e che contemporaneamente si porti avanti , tutti assieme , la battaglia per eliminare il concetto di privatizzazione dal vocabolario della politica italiana.

Il Cons. Castiglione Luigi ,Capogruppo del gruppo di maggioranza “Solidarietà e Partecipazione “ ,rileva che non c'è stata unitarietà tra i Sindaci nel momento in cui è nata questa situazione,quanto si doveva fare la gara. Molti Sindaci dei comuni più grandi ,favorevoli alla privatizzazione hanno lavorato in maniera che si arrivasse a questa scelta ,non presentandosi alle riunioni che avrebbero dovuto determinare la scelta di assegnazione del servizio ,favorendo poi la decisione dell'Agenzia delle Acque di nomina del Commissario .Di fatto ,i comuni contrari alla privatizzazione hanno dimostrato di avere ragione,perché

quelli che hanno consegnato le reti si ritrovano con una situazione pesante per via dei costi triplicati delle bollette. La Girgenti Acque ,infatti,fattura l'acqua ad € 1,12 che è quasi il triplo del costo precedente, senza che il servizio sia migliorato .Bisogna trovare unità di intenti tra tutti i Sindaci e fare in modo che questa situazione si sovverta. Se si vogliono ottenere dei risultati occorre stare uniti come lo sono stati i 150 Sindaci dei Comuni della Lombardia che con forza hanno chiesto l'annullamento della scelta della privatizzazione dell'acqua ed un ritorno alla vecchia gestione. Sta succedendo anche, che nei riguardi della Girgenti Acque si stanno aprendo dei contenziosi per debiti consolidati per cinque milioni di euro nei riguardi di alcune società .La Girgenti Acque ha la necessità di fare cassa e lo fa emettendo delle bollette illegittime come quelle che sono arrivate nelle nostre case. E' chiaro che se c'è una sentenza che dichiara l'illegittimità della riscossione del canone di depurazione in assenza del corrispettivo servizio ,a distanza di tre mesi non si possono emettere delle bollette che contengono il pagamento del canone di depurazione. Ai cittadini che chiedono cosa occorre fare e poco fa tra il pubblico c'era un cittadino che lo chiedeva,è chiaro ,che da un punto di vista legale, nessuno può dire di non pagare. Le bollette sono state emesse e devono essere pagate ,perché nel caso di mancato pagamento ,si aprono le cartelle esattoriali e si va incontro ad un contenzioso .Però nessuno deve pagare queste bollette interamente ,sono illegittime,si deve fare in consiglio comunale un documento , diffidare la società e chiedere l'annullamento di queste bollette e tutto quello che ne consegue.

A questo punto il Presidente del Consiglio chiede se qualcuno del pubblico vuole intervenire .In assenza di richieste di intervento cede la parola al Cons. Bavetta che si era prenotato.

Il Cons. Bavetta Antonio,Capogruppo del gruppo del "Partito Democratico",ritenendo di interpretare la volontà del pubblico,peraltro già espressa,pone l'interrogativo se si deve pagare o meno ? Ritengo che a questo interrogativo,occorre dare una risposta. Si è già discusso sulle questioni che hanno portato a questa situazione, l'Ass. Migliore ha anche evidenziato che ci sono stati degli incontri in Provincia ,alcuni Deputati Regionali si sono già espressi. Voglio ricordare per completezza d'informazione che l'Assemblea Regionale Siciliana , il 25.1.2007 votava all'unanimità , l'ordine del giorno n. 523 presentato dai Deputati Borsellino ,Panepinto e Cracolici ,che stabiliva di sospendere tutti gli affidamenti nei Consorzi Ato in attesa di ripermire gli Ambiti Territoriali Ottimali .A distanza di un anno questa ripermizione non è stata fatta. Così come per la spazzatura ,la finanziaria regionale dell'anno scorso riduceva a nove gli ATO ,di fatto,proprio ieri mattina la Commissione preposta portare in Assemblea la decisione finale ha dovuto esaminare due proposte , una del Presidente della Regione e l'altra di Forza Italia,di fatto le forze politiche che governano la Regione avevano due proposte diverse. La Commissione ha votato quella del Presidente della Regione con i voti del Partito Democratico ,questo per fare capire che a livello politico regionale,purtroppo,non abbiamo quelle risposte che servono e non le avremo domani. Quindi serve capire cosa bisogna fare? Se si decide che occorre lottare,bisogna lottare. Abbiamo detto noi non consegneremo gli impianti alla Girgenti Acque ,se questo è quello che vogliamo,noi dobbiamo fare di tutto,anche le barricate davanti al Comune per non consegnare le reti,non possiamo aspettarci che la Regione legiferi di cambiare domani gli ambiti territoriali .Anche per la questione delle bollette serve decidere,alcuni cittadini hanno già pagato per togliersi il fastidio ,altri continuano a chiedersi cosa fare. Noi non vogliamo caricare il Sindaco di responsabilità , però il Sindaco ci deve dire ,rispetto a quelle che sono state le linee dei Sindaci degli altri Comuni ,che cosa si è deciso ? e cosa vogliamo decidere ? Quindi il Sindaco si assume una responsabilità che noi condivideremo sicuramente. Ed allora , se si decide di non pagare le bollette,bisogna non pagarle,assumendosi tutte le responsabilità .Ma è chiaro che questo non può essere fatto ,non si può tornare a casa dicendosi si è detto di non pagare. Occorre fare un documento ,occorre dire e scrivere in questo

documento alcuni punti. Io ne elenco alcuni ma sicuramente che ne potranno essere altri .Di sicuro bisogna dire e scrivere che occorre revocare queste bollette che sono illegittime,in quanto impongono il pagamento del canone di depurazione,in assenza dei depuratori,in difformità alla sentenza della Corte Costituzionale .Sappiamo già che la Girgenti Acque non lo farà perché la stessa cosa è stata chiesta dal Comune di Sciacca ,senza risultato. Poi bisogna ,sicuramente,diffidare la Girgenti Acque dall'invio delle cartelle esattoriali .

Occorre scrivere che bisogna opporsi alla consegna delle reti ,specificando cosa. Bisogna dare mandato al Sindaco per impugnare davanti alla Magistratura Amministrativa l'eventuale decreto di nomina del

Commissario ad acta e sicuramente occorre scrivere ,come ha già detto l'Ass. Migliore,di inviare la presente deliberazione agli Organi Nazionali,Regionali e Provinciali. Queste sicuramente , sono le cose che dobbiamo fare,sono le cose che abbiamo detto prima e continueremo a farlo ,però noi vorremmo che il Sindaco ci dicesse e prendesse un impegno ,rispetto a quelle che sono state le linee degli altri Comuni .Vorrei sentire cosa propone il Sindaco ai cittadini e noi sicuramente condivideremo;

Il Sindaco interviene per dire che di fronte alla arroganza della Girgenti Acque una posizione l'ha già presa.Appena è stata pubblicata la sentenza della Corte Costituzionale che diceva che il canone fognario non era dovuto in assenza di impianto di depurazione ho fatto una comunicazione sia alla Girgenti Acque ,sia all'EAS ed al Prefetto per segnalare quanto poteva succedere,anche perché non vi nascondo che questo me lo aspettavo,e cioè di cessare con decorrenza immediata la riscossione del canone di depurazione ,precedentemente approvato con delibera della Giunta Municipale, non dovuto dai cittadini di Montevago per l'assenza dell'impianto di depurazione .Quando è arrivata la bolletta ai cittadini ,siccome la Girgenti Acque non ha tenuto conto della nota inviata,ho chiesto di nuovo con lettera intestata alla Girgenti Acque ,EAS e Prefetto ,la modifica della bolletta e lo scorporo del canone di depurazione illegittimamente ricompreso al fine di evitare ulteriori fastidi ai cittadini. Per la richiesta su cosa fare o cosa hanno fatto gli altri ,gli altri hanno fatto delle generiche proteste. Il Consiglio Comunale è un organo che può sicuramente decidere ed allora ,questa sera, decidiamo assieme il dà farsi ed io domani mattina andrò ad eseguirne le prescrizioni .

Il Cons. Abate Pietro interviene per fare alcune considerazioni di ordine politico non ancora fatte.Si parla tanto di pagare il canone di depurazione però vorrei chiedere ,sé ,in che termini ,il depuratore del Comune di Montevago viene realizzato ?se ci sono degli intendimenti ?dei progetti ?dove sono arenati ? e quant'altro? Questa sera si è fatta la cronistoria di quanto è avvenuto da due anni a questa parte,ma soluzione non se ne sono date ,Innanzitutto chiedo di capire quali sono gli intendimenti degli utenti ,cosa pensano e cosa vogliono fare. Perché noi consiglieri in consiglio abbiamo dibattuto e sottoscritto documenti ,più d'uno nel corso di questo mandato,però i consiglieri hanno la necessità di capire l'intendimento dell'utente finale .Al di là di tutte le iniziative che possono assumersi occorre scindere la problematica e porre in essere una tempistica. Domani è il termine ultimo per pagare la bolletta idrica alla Girgenti Acque e quindi cosa fare per quelli che hanno pagato ? e cosa fare per quelli che devono ancora pagare?Per quelli che hanno già pagato ,dovrebbe essere l'Amministrazione a dire che si dovrebbe intentare un'azione mediante lettera di costituzione chiedendo la restituzione di quanto pagato perché illegittimo. Al contrario , cosa fare per quelli che non hanno pagato ? Pagheranno? O non devono Pagare ? Cosa Pagare?Se tutti diciamo che decurtiamo il canone di depurazione,anche perché non è dovuto ed è illegittimo ,vediamo di attivare un ufficio,uno Staff,per preparare la gente a capire cosa fare nel caso in cui arrivi la busta ,l'atto giudiziario dove ti intimano di pagare altrimenti avviano la procedura di esecuzione forzata. Come consiglio direi di non pagare il canone di depurazione,scorporandolo dalla bolletta e versando la differenza su un bollettino di conto corrente .In merito alle iniziative da percorrere dopo,io ricordo a me stesso che tutti noi cittadini abbiamo il privilegio di essere promotori della iniziativa popolare. Se da un piccolo Comune iniziamo una sottoscrizione di firme per modificare il sistema legislativo ,daremo lustro alla nostra cittadina e saremo da esempio per quelli che ci vorranno aiutare,imitare,avvicinare. In merito al problema della consegna delle reti ,giusto il comportamento del Sindaco di Burgio che ha sensibilizzato la cittadinanza a fare squadra ,Noi cittadini siamo disposti a fare lo stesso nel momento in cui viene il Commissario ?siamo disposti a fare squadra con il Sindaco per non consegnare le reti ?Altro discorso è quello di capire e contestare le tariffe applicate. Due sono le azioni da percorrere. La prima la dovrebbe percorrere l'amministrazione attiva chiedendo quali sono le tariffe applicate,l'altra e quella di prestare

l'assistenza ai cittadini per la contestazioni delle tariffe applicate. Quindi occorre secondo me fare chiarezza ,dobbiamo noi oggi uscire con delle soluzioni che devono essere il più possibile condivise ,debbono essere non solo frutto della volontà dei consiglieri comunali tutti ,ma anche della cittadinanza ,Perché se una azione deve essere fatta ,deve essere congiunta,in un aspetto che sia la collettività a dire quello che vogliamo fare e noi metteremo in gioco,in forza,in azione quella che è la nostra possibilità.

Il Sindaco interviene per dire che per il depuratore è stato fatto quello che anche le Amministrazioni passate hanno fatto .Che pur impegnandosi l'unica risposta avuta dalla Provincia è quella di una multa

perché le acque reflue non erano a norma. Il Sindaco passato aveva presentato ricorso e nonostante tutto è stata fatta lo stesso la multa .E' stata fatta causa alla Provincia ,vinta la causa si è dovuta lo stesso sostenere la spesa per pagare l'Avvocato. Come nel passato l'Amministrazione attuale ha cercato di reperire i finanziamenti. Nella finanziaria precedente erano stati stanziati 50 milioni di euro per il completamento delle opere di urbanizzazione primaria ed il Governo li ha tolti. Si continueranno a chiedere finanziamenti ,ma allo stato attuale l'Amministrazione non è nelle condizioni di fare nulla per il depuratore. Per quanto riguarda il consiglio dato dal Cons. Abate per il pagamento delle bollette idriche,si dice disponibile assieme al Consiglio a sponsorizzare la proposta se la stessa la si ritiene percorribile. Si dice disponibile a tutte le soluzioni che il Consiglio vuole assumere nell'interesse della cittadinanza ,per far sì, che la Girgenti Acque non porti avanti questo comportamento arrogante ,solo così si può giudicare il comportamento di chi ,in presenza di una legge richiede pagamenti non dovuti.

L'Ass. Di Campo interviene per dire ,come già precedentemente detto dal Presidente del Consiglio , che l'atteggiamento della Girgenti Acque è vessatorio. Perché non si può definire diversamente il comportamento di chi ti invia a casa delle bollette in cui è scritto non sia accettano pagamenti utilizzando bollettini diversi o somme inferiori

.Come consiglio posso dire che io quella bolletta non la pago. Da quella bolletta scorporo il canone di depurazione,perché il canone di depurazione è illegittimo da quanto la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità della norma di legge che lo prevedeva .Ha ragione il consigliere Abate nel dire io non mi preoccupo della cartella esattoriale e delle sue conseguenze,ma al cittadino serve assistenza. L'Amministrazione attiva ha già fatto la sua parte ,ha già detto alla Girgenti Acque che la bolletta così come è stata predisposta è illegittima,che non può essere pagata una cosa non dovuta.L'amministrazione attiva vuole il conforto su quando già fatto e proprio come dice il consigliere Bavetta serve un documento congiunto Sul canone di depurazione . Si può uscire con un documento che preveda il ritiro delle bollette da parte della Girgenti Acque e la sua successiva emissione senza il canone di depurazione. Sulla retroattività della richiesta del canone ci sono già circolari che ribadiscono la retroattività di dieci anni ai sensi del codice civile. E' dalla bolletta inerente l'acconto del 2008 che bisogna uscire. Si può preparare un documento congiunto,una petizione popolare ,prepariamo assieme un testo di legge sulla riforma della normativa delle Società D'Ambito raccogliamo le firme e presentiamo questa petizione popolare e cerchiamo in tutti i modi di farla appoggiare da tutte le forze politiche.

IL Sindaco ,interviene nuovamente ,per dire che gli altri Comuni stanno protestando con singole iniziative e che per domani mattina è stata organizzata una riunione dal Comitato dei Sindaci per decidere in merito alla consegna delle reti ,mentre il problema del canone fognario riguarda solo i Comuni privi di impianto di depurazione,Ribadisce di avere già convocato una conferenza di servizi invitando giustappunto la Girgenti Acque.

Il Presidente del Consiglio chiede al Sindaco di allargare la conferenza anche ai Capigruppo Consiliari. Ritengo di dovere condividere il suggerimento del Cons. Abate .Al cittadino che chiedeva cosa fare ,posso dire che personalmente non andrò a pagare il canone di depurazione .Quindi come diceva il Cons. Abate occorre distinguere dalla bolletta la parte relativa al consumo dell'acqua da quella inerente la depurazione e scorporare e non pagare quest'ultima.E' quindi chiedo convergenza su una proposta che dia come indirizzo ai cittadini di pagare le bollette scorporate dal canone di depurazione.

Il Cons. Mauceri Antonino interviene per dire che questa potrebbe essere una soluzione iniziale del problema ,ma visto che il Sindaco ha già preannunciato la conferenza di servizi con la Girgenti Acque ,pare opportuno che il consiglio adotti una mozione che impegni la Girgenti Acque in sede di conferenza di servizi ad emettere delle bollette prive del canone di depurazione;

IL Presidente del Consiglio ed il Sindaco rilevano che la Girgenti Acque potrebbe anche non presentarsi alla conferenza di servizi.

Il Cons. Bavetta Antonio interviene per dire che il Presidente cerca di arrivare alle conclusioni,anche perché gli interventi dei cittadini non ci sono. Ma la domanda è sempre quella. Il Presidente del Consiglio ,come il Cons. Abate e come avevo detto io nel primo intervento, suggeriscono di decurtare l'importo del canone di depurazione .Anche io la ritenevo una cosa logica e che potesse essere una delle soluzioni . La Girgenti Acque scrive nelle bollette che non accetta pagamenti di somme diverse ma come già sottolineato può anche fregarcene di quello che scrive visto che il canone fognario non è dovuto e non si

va incontro ad alcun reato .Però io volevo fare una osservazione semplice .In questa bolletta ci chiedono di pagare un acconto per il 2008 senza però avere regolamentato il piano tariffario. Ed allora in base a cosa ci viene chiesto l'acconto ed è questa una prima questione. Una seconda questione attiene al quantitativo di acqua che viene caricato a ciascun utente. Questa bolletta non solo è illegittima perché contiene il canone di depurazione,ma secondo me è illegittima perché non contiene dati rispetto alla quantità di acqua fatturata e non contiene dati rispetto al costo.Questa bolletta è totalmente illegittima ed ecco perché io ritengo di condividere l'intervento del Cons. Maceri a rimandare ogni decisione alla conferenza .Ovviamente il Sindaco ha rilevato che potrebbero non presentarsi alla conferenza e questo è già successo a Sciacca ed in ogni caso sarebbe gravissimo ed una ulteriore dimostrazione che noi non dobbiamo pagare. Loro ci stanno chiedendo dei soldi perché rischiano il fallimento ed allora noi non dobbiamo andargli in soccorso andando a pagare una bolletta che io ritengo illegittima in toto e non parzialmente.

Il Cons. Migliore Antonia interviene per ribadire che la illegittimità del canone di depurazione è stata sancita dalla Corte Costituzionale ed è assurdo che il Consiglio si ritrovi a parlarne. Il Sindaco ci ha informato che ha già convocato una Conferenza Servizi in cui ha invitato la Girgenti Acque ,credo sia opportuno,come sottolineava il Cons. Maceri,aspettare la conferenza servizi per capire l'ordine della discussione che ci sarà. Se la conferenza è stata convocata è per addivenire ad una soluzione. Una cosa si chiede al Sindaco ,quella di fare partecipare alla conferenza una delegazione di Consiglieri Comunali chiamati ad impegnarsi per la battaglia di mantenere pubblica l'acqua ed a difesa del cittadino per il canone di depurazione. Vogliamo essere presenti in quella fase per una posizione che sia il più possibile univoca,dopo la conferenza e dopo che i consiglieri predisporranno una bozza,qualora non si raggiunga alcun accordo con la Girgenti Acque. Già fin da ora possiamo impegnarci a rinviare il Consiglio Comunale al cinque sera visto che già al mattino ci sarà un incontro,in modo tale da approvare già in quella sede un documento oppure comunicare ai cittadini che una soluzione è stata raggiunta.

IL Sindaco precisa che la conferenza è convocata per il sei di febbraio mentre il servizio continuerà ad essere assicurato dalla Girgenti Acque affiancato dall'EAS fino al 27 febbraio.

Il Cons. Castiglione Luigi interviene per aggiungere, rispetto a quanto detto dal Cons. Bavetta ,che a Sciacca che si trova nelle stesse condizioni di Montevago per quel che riguarda il depuratore,la questione è stata affrontata in maniera abbastanza approfondita. Le diverse Associazioni che si sono costituite hanno chiesto l'annullamento della bolletta anche per quanto attiene la parte in acconto ,perché come diceva il Cons. Bavetta ,questi acconti sono stati predisposti senza determinare la tariffa,in assenza di regolamento e senza indicazione di quantitativo e quindi sono totalmente aleatori ,per cui la Girgenti Acque è stata diffidata all'annullamento delle bollette. E' chiaro che a questo punto conviene aspettare la conferenza servizi e valutare cosa fare dopo.

Il Presidente del Consiglio rileva che c'è la convergenza di tutti i Capigruppo per l'aggiornamento della seduta consiliare ad una data posteriore alla conferenza servizi convocata per il 6 febbraio.

IL Cons. Bavetta Antonio si dice d'accordo ad aggiornare la seduta,però ritiene utile presentarsi alla conferenza con un documento composto di quattro o cinque punti ,proprio per quelli che sono i contenuti discussi rispetto alla bolletta emessa , e quindi per il canone di depurazione,per l'assenza del piano tariffario ed anche per l'eccessivo acconto che viene chiesto.

Il Presidente del Consiglio rileva che è stato chiesto al Sindaco di fare partecipare alla conferenza tutti i Capogruppo ed altre forze politiche e che forse è meglio aspettare nella produzione di un documento.

IL Cons. Castiglione Luigi rileva che il discorso da fare per la conferenza deve essere circostanziato alla bolletta .Il discorso del documento è un discorso più ampio,perché se come abbiamo sempre detto siamo contrari alla privatizzazione, il documento è chiaro che deve chiedere a chi di competenza della Regione , alla Provincia ,di legiferare in maniera tale che si ritorni alla gestione pubblica dell'acqua. Noi non vogliamo consegnare la rete alla Girgenti Acque perché ci rifiutiamo di avere rapporti con un gestore privato ,andare a fare un documento da presentare alla Girgenti Acque appare poco opportuno in questo momento .

Il Presidente del Consiglio rileva che da oggi al sei data della conferenza di servizi il Segretario Comunale possa avere già redatto l'atto dell'adunanza in maniera da servire da supporto alle argomentazioni che si andranno ad affrontare in sede di conferenza.

IL Cons. Migliore Antonia a nome del Gruppo di Minoranza "Montevago Da Vivere" propone l'aggiornamento dei lavori al 6 febbraio 2009 alle ore 20:00 .Del resto la conferenza è stata convocata al mattino per cui alla sera saremo in grado di potere valutare attentamente gli interventi da fare. Il cons. Bavetta continua a sostenere il documento ,sarà opportuno, visto i pochi giorni che ci separano dal sei ,sederci tutti i consiglieri ,in modo da elaborare un documento ed averlo per il prossimo consiglio in modo da aggiungere eventuali proteste qualora non si trovi un accordo sul canone di depurazione durante la conferenza di servizi. Si propone di aggiornare la seduta al 6.02.2009 alle stessa ora,mantenendo la seduta aperta al pubblico e senza ulteriore avviso di convocazione.

IL Cons. Bavetta Antonio a nome del gruppo che rappresenta si dice d'accordo al rinvio della seduta sentendosi anche di ribadire ai cittadini di rinviare il pagamento fino a quella data trattandosi di pochi giorni;

L'ass. Migliore Calogero si dice d'accordo sull'aggiornamento della seduta per affrontare meglio la problematica relativa al canone di depurazione .Mi permetto però di suggerire che potrebbe suonare male se dovesse uscire sul giornale la notizia che il consiglio comunale ha votato il rinvio della discussione .Al contrario potrebbe suonare meglio che il consiglio voti un documento di protesta rispetto agli eventi di questi giorni e contemporaneamente alla luce di quello che ha detto il Sindaco della conferenza di servizi di giorno sei ,di aggiornarsi a dopo per valutare le ulteriori iniziative.

Il Cons Mauceri Antonino interviene per dire di non credere che possa uscire sul giornale notizia di quel tipo ,e non è d'accordo sul fatto che il Consiglio Comunale esca senza alcuna decisione .Di fatto una decisione esiste ed è quella di rinviare,responsabilmente,ogni determinazione a dopo la conferenza di servizi .Chiede di portare avanti la proposta iniziale di rinvio.

Il cons. Migliore Antonia interviene per dire che qualora il consiglio comunale ,questa sera,non veniva informato della conferenza servizi da tenersi per il sei,chiaramente sarebbe uscito con qualche azione forte. Ora piuttosto che fare un documento che potrebbe risultare istintivo si chiede di partecipare alla conferenza di servizi per poi stilare un documento da approvare il consiglio comunale ,una bozza di documento che potrà poi essere valutato dai cittadini stante la seduta aperta al pubblico. Dunque si sostiene l'aggiornamento della seduta.

Il Presidente del Consiglio ,a questo punto,pone ai voti la proposta di aggiornamento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 13; contrari n.0; astenuti n.0; espressi per alzata di mano

\

Di aggiornare la riunione del Consiglio Comunale ,in seduta straordinaria aperta ,al 06.02.2009 alle ore 20:00 .

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dalal.....

Dalla Residenza Municipale, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestati:
È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____ Decorso 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12 comma 1)

Montevago li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione dell'art. 12, 2° comma, della L.R. 3-12-1991, n.44, è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Segretario Comunale
